

breve saggio gratuito

PADRE. BISOGNO DEI PICCOLI. BISOGNO DELLA SOCIETA'

(cosa c'è dietro l'assenza paterna)

da:

www.paternita.info

MOVIMENTO NO PROFIT PER LA PATERNITA'
L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
FONDATO PER PROMUOVERE LA CULTURA DELL'EDUCAZIONE
DELLA FAMIGLIA, DELLA FIDUCIA E DELLA VITA



6 agosto 2009

“ Non posso pensare ad alcuna primaria necessità per l'infanzia se non quella di avere padre. ”

SIGMUND FREUD

UN MITO DA SFATARE

Iniziamo subito con un mito da sfatare. Crescere i figli è la cosa più semplice e naturale di questa terra. Specialmente per un uomo. La sua spontanea attitudine alla dirigenza e lo spessore etico legato alla cultura maschile fa sì che un uomo possa tirar su con limitato sforzo un numero anche elevato di pargoli.

Come già detto in altro documento (*) guerre ed industrialismo estremo hanno portato nei secoli precedenti la figura paterna fuori dall'ambiente familiare e dai ruoli educativi, lasciando la gestione della crescita dei figli esclusivamente alle madri con disarmonie e lacune che hanno portato gradualmente alla crisi interiore, culturale e sociale facilmente riscontrabile nella società moderna attuale.

Negli ultimi decenni però un processo importante è iniziato: le donne hanno ricominciato a partecipare alla vita lavorativa (esterna) e gli uomini a riavvicinarsi a quella della famiglia. Un processo lento che sta dando già i suoi frutti ma che a volte incontra delle resistenze, ostacoli spesso insidiosi ed invisibili la cui rimozione però è fondamentale per veicolare un naturale riavvicinamento e coinvolgimento nel rapporto padre-figli.

QUALI SONO LE RESISTENZE?

Mentre gli uomini risultano essere mediamente felici dell'ingresso delle donne nel mondo del lavoro al contrario capita spesso che la donna non voglia aprire gli ambiti della sfera domestica agli uomini, anzi molto spesso ella si dichiara "spodestata" o "infastidita" se il suo uomo desidera interessarsi all'educazione dei figli e voglia partecipare attivamente e fortemente allo sviluppo del suo nucleo familiare.

Altre ancora invece usano una vecchia e furba tecnica per tenere lontani gli uomini dalla prole: quella della vittima, ovvero si lamentano continuamente di quanto sia difficile e terribile crescere i figli.. - "ah! ho tirato su 3 figli, ne ho fatti di sacrifici!" - con tono pesante ed oppresso.. oppure con tono severo ed importante - "sapessi cosa vuol dire tirare su quei marmocchi!" - ecc..

Niente di più falso! L'essere genitori, padri e madri, è la cosa più semplice e naturale che ci sia, sempre se si è delle persone oneste e sincere con se stessi ed il prossimo. Se penso a mia figlia in tutti questi anni non c'è stato un giorno in cui abbia anche solo lontanamente pensato - "ma che fatica crescere i figli!" - mai successo. Ogni giorno è stata una gioia, e le fatiche davvero piccole rispetto al ritorno di conoscenza e serenità che ho avuto.

Crescere un figlio infatti non è solo per un uomo un compito che lo realizza come persona partecipe della società, ma è anche un momento di apprendimento profondo come pochi altri potranno capitare nel corso della vita. Mi spiego meglio: crescere un figlio da adulti vuol dire rivedere passo per passo ciò che siamo stati noi da piccoli, vuol dire ammirare con sorprendente chiarezza cosa è una mente, come si forma una coscienza, come da piccoli e animaletti si può diventare grandi e umani.

Aiutare un figlio a crescere ed a comprendersi ci restituisce la capacità di comprendere noi stessi perché nell'osservarlo, nel notare le sue evoluzioni, rivediamo integralmente tutte le tappe della strada che ci ha portati ad essere ciò che siamo oggi, ci dà la possibilità di migliorarci ulteriormente e di coltivare una generazione che un buon padre si auspica sarà migliore della sua.

PERCHE' OSTACOLARE LA PATERNITA'?

Ma allora molti uomini adesso si chiederanno: perché tante madri ci hanno mentito sin da piccoli, perché tante donne ci hanno voluto tenere lontani dai nostri figli che sono così importanti per noi e noi così importanti per loro?

La risposta è tanto semplice quanto cruda ed inizialmente spiacevole a leggersi: possesso, controllo, potere. Istinti e azioni che hanno prevaricato la vita di molti esseri umani inconsapevoli, uomini e bambini, tenuti lontano con la menzogna, con la paura, col vittimismo, con i sensi di colpa, con l'adulazione, la seduzione, e altre mille strategie e modi.

Dietro l'esclusione dei padri dalla vita dei figli c'è un movimento collettivo, razionale ed inconscio, che lega una parte del femminile, ma anche del maschile, ad una cultura deviata, perversa, di circoli viziosi e distruttivi che sono alla base della crisi etica, culturale ed umana del nostro tempo.

Dietro alcuni movimenti del recente passato democratico (anarchia, comunismo, femminismo, ecc) che contestavano l'esistenza e l'utilità dell'autorità pubblica (dai capi di stato ai capi famiglia) come valore positivo per la società, ed in parte sono riusciti nel loro intento demolitore, si è andata inevitabilmente sostituendo un'altra forma di autorità, molto più subdola, nascosta, meschina e tirannica di quella che veniva contestata; un vero e proprio autoritarismo radicale che una volta messe le radici ha iniziato ad imporre in modo rigido i propri dictat, negando anche le più elementari regole civili, come la libertà e l'uguaglianza, o quelle naturali, come ad esempio la diversità biologica, le attitudini personali, gli istinti umani e sessuali.

Ovunque questi sistemi (o meglio ideologie) si sono realizzati hanno dimostrato di essere molto più terribili della normale autorità in senso di "ordine e organizzazione civile". Questi sistemi hanno poi fallito, o stanno fallendo, ovunque, dimostrando una volta per tutte che una società civile di qualsiasi tipo ha necessariamente bisogno di ordine, organizzazione e regole per funzionare armoniosamente e quindi di una autorità esplicita, riconosciuta e trasparente che rappresenti, attivi, e protegga questo ordine, questi equilibri tra l'altro molto sensibili, delicati, ed in continua evoluzione con la società stessa.

Perciò sì! ai capi; il presidente del consiglio è capo dei politici che devono governare uno stato; il sindaco è il capo eletto dagli abitanti della città; il capofamiglia è il capo del nucleo familiare, è colui che ha la grande e difficile responsabilità di saper osservare e prendere la decisione migliore per tutti; lo sbandamento delle generazioni giovanili (a cui ciclicamente assistiamo) è tipico di quelle società dove il ruolo di capo famiglia non è definito, spesso assente, ma ancora più spesso "nascosto" e "subdolo", esercitato cioè da persone che formalmente dichiarano di essere contro ogni forma di autorità, di lasciare i figli "liberi di decidere", di lasciarli "crescere da soli", ma che poi in realtà lo esercitano attraverso vie più nascoste e buie, con la psicologia, il possesso, il vittimismo, la menzogna, metodi che sono a tutti gli effetti negativi, talvolta violenti, senz'altro malvagi, perché portano quei figli che ne sono vittime a vivere delle vite fuori della realtà, prendendo inevitabilmente direzioni che li porteranno molto lontani delle loro capacità concrete, possibilità di realizzazione, gioia e serenità.

ASPETTARSI MOLTO DAL FUTURO

Per questo e molti altri motivi c'è bisogno che i padri tornino a fare i buoni padri. C'è bisogno che riportino nella famiglia quei valori di etica, quei principi importanti e quella conoscenza limpida e profonda che è in grado di illuminare il mondo dei piccoli, dare la direzione ai ragazzi e sostenere la loro vita quando diventeranno giovani uomini e giovani donne.



SAGGIO CORRELATO AI SEGUENTI APPROFONDIMENTI:

Uomini e Donne: una sola cultura. (saggio)
<http://paternita.info/ud.html>

Idee Educative: essere padre nel XXI secolo. (manuale)
http://paternita.info/idee_educative.pdf

Difendersi dalla femmina ostile. (manuale)
<http://paternita.info/mu.html>

America senza padri. (raccolta statistica 1970-2000)
<http://www.paternita.info/usa.html>

(*) Padre e figlio si incontrano da grandi. (documento/video)
<http://paternita.info/padre>

Conoscere la mente, il plagio, la manipolazione
<http://psicobolario.wiki.zoho.com/>